



Parrocchia S. Giorgio M.
- RIO SALICETO -



www.parrocchiariosaliceto.it



Parrocchia S. Antonio di P.
- CA' DE' FRATI -

anno XIX n.39 del 11/10/2026

TUTTI QUELLI CHE TROVERETE CHIAMATELI ALLE NOZZE

La liturgia di questa domenica ci propone una parabola che parla di un banchetto di nozze a cui molti sono invitati. La prima lettura, tratta dal libro di Isaia, prepara questo tema, perché parla del banchetto di Dio. È un'immagine - quella del banchetto - usata spesso nelle Scritture per indicare la gioia nella comunione e nell'abbondanza dei doni del Signore, e lascia intuire qualcosa della festa di Dio con l'umanità, come descrive Isaia: «Preparerà il Signore degli eserciti per tutti i popoli, su questo monte, un banchetto di grasse vivande... di vini eccellenti, di cibi succulenti, di vini raffinati». Il profeta aggiunge che l'intenzione di Dio è di porre fine alla tristezza e alla vergogna; vuole che tutti gli uomini vivano felici nell'amore verso di Lui e nella comunione reciproca; il suo progetto allora è di eliminare la morte per sempre, di asciugare le lacrime su ogni volto, di far scomparire la condizione disonorevole del suo popolo, come abbiamo ascoltato. Tutto questo suscita profonda gratitudine e speranza: «Ecco il nostro Dio, in lui abbiamo sperato perché ci salvasse; questi è il Signore in cui abbiamo sperato; ralleghiamoci, esultiamo per la sua salvezza».

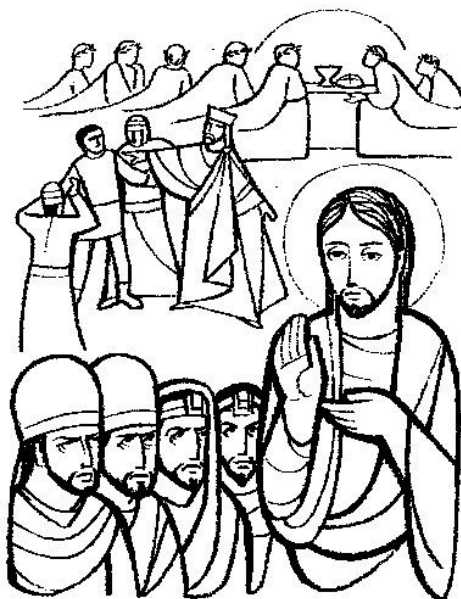
Gesù nel Vangelo ci parla della risposta che viene data all'invito di Dio - rappresentato da un re - a partecipare a questo suo banchetto. Gli invitati sono molti, ma avviene qualcosa di inaspettato: si rifiutano di partecipare alla festa, hanno altro da fare; anzi alcuni mostrano di disprezzare l'invito. Dio è generoso verso di noi, ci offre la sua amicizia, i suoi doni, la sua gioia, ma spesso noi non accogliamo le sue parole, mostriamo più interesse per altre cose, mettiamo al primo posto le nostre preoccupazioni materiali, i nostri interessi. L'invito del re incontra addirittura

reazioni ostili, aggressive. Ma ciò non frena la sua generosità. Egli non si scoraggia, e manda i suoi servi ad invitare molte altre persone. Il rifiuto dei primi invitati ha come effetto l'estensione dell'invito a tutti, anche ai più poveri, abbandonati e diseredati. I servi radunano tutti quelli che trovano, e la sala si riempie: la bontà del re non ha confini e a tutti è data la possibilità di rispondere alla sua chiamata. Ma c'è una condizione per restare a questo banchetto di nozze: indossare l'abito nuziale. Ed entrando

nella sala, il re scorge qualcuno che non l'ha voluto indossare e, per questa ragione, viene escluso dalla festa. Come mai questo commensale ha accettato l'invito del re, è entrato nella sala del banchetto, gli è stata aperta la porta, ma non ha messo l'abito nuziale? Cos'è quest'abito nuziale? San Gregorio Magno spiega che quel commensale ha risposto all'invito di Dio a partecipare al suo banchetto, ha, in un certo modo, la fede che gli ha aperto la porta della sala, ma gli manca qualcosa di essenziale: la veste nuziale, che è la carità,

l'amore. E san Gregorio aggiunge: "Ognuno di voi, dunque, che nella Chiesa ha fede in Dio ha già preso parte al banchetto di nozze, ma non può dire di avere la veste nuziale se non custodisce la grazia della Carità". E questa veste è intessuta simbolicamente di due legni, uno in alto e l'altro in basso: l'amore di Dio e l'amore del prossimo. Tutti noi siamo invitati ad essere commensali del Signore, ad entrare con la fede al suo banchetto, ma dobbiamo indossare e custodire l'abito nuziale, la carità, vivere un profondo amore a Dio e al prossimo.

(Benedetto XVI, omelia 9/10/2011)



CALENDARIO S. MESSE DALL'11 AL 18 OTTOBRE 2026

XXVIII settimana del tempo ordinario, IV del salterio

Sabato 10	ore 8 S. Messa
Domenica 11 Ottobre XXVIII Domenica del tempo ordinario Is 25,6-10 Sal 22 Fil 4,12-14.19-20 Mt 22,1-14 <i>Tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze.</i>	ore 10 S. Messa di saluto a don Stefano <i>(unica Messa)</i> <i>segue rinfresco per tutti sul piazzale della chiesa</i> <i>(in suff. di Luigi, Patrizia, Giovanni, Felicia e Raffaele Norma Braglia)</i>
Lunedì 12 Gal 4,22-24.26-27.31 Sal 112 Lc 11,29-32 <i>Non sarà dato alcun segno a questa generazione, se non il segno di Giona.</i>	<i>(non viene celebrata la S. Messa feriale fino all'ingresso del nuovo parroco)</i>
Martedì 13 Gal 5,1-6 Sal 118 Lc 11,37-41 <i>Date in elemosina, ed ecco, per voi tutto sarà puro.</i>	
Mercoledì 14 S. Callisto Gal 5,18-25 Sal 1 Lc 11,42-46 <i>Guai a voi, farisei e a voi dottori della legge.</i>	
Giovedì 15 S. Teresa d'Avila Ef 1,1-10 Sal 97 Lc 11,47-54 <i>Sarà chiesto conto del sangue di tutti i profeti: dal sangue di Abele fino al sangue di Zaccaria.</i>	ore 20.30 S. Rosario guidato dal gruppo B.V. di Fatima
Venerdì 16 Ss. Edvige e Maria Alacoque Anniversario dell'elezione di san Giovanni Paolo II Ef 1,11-14 Sal 32 Lc 12,1-7 <i>Anche i capelli del vostro capo sono contati.</i>	ore 20.30 <u>Ingresso del nuovo prevosto don Wojciech</u> con la presenza dell'Arcivescovo mons. Morandi <i>svolgimento della celebrazione:</i> - saluto del sindaco sul sagrato della chiesa - ingresso in chiesa del nuovo parroco e insediamento - S. Messa presieduta don Wojciech <i>segue rinfresco per tutti in oratorio</i>
Sabato 17 S. Ignazio di Antiochia Ef 1, 15-23 Sal 8 Lc 12, 8-12 <i>Lo Spirito Santo vi insegnerà in quel momento ciò che bisogna dire.</i>	ore 8 S. Messa
Domenica 18 Ottobre XXIX Domenica del tempo ordinario Giornata missionaria mondiale Is 53,10-11 Sal 95 1Ts 1,1-5 Mt 22,15-21 <i>Rendete a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio.</i>	ore 8 S. Rosario ore 8.30 S. Messa <i>(in suff. Marta e Mirella Manicardi)</i> ore 11 S. Messa Solenne ore 17.45 <u>Adorazione eucaristica, Vespri e Benedizione</u> <i>(III domenica del mese)</i>

Canto d'introito

Tu, quando verrai, Signore Gesù,
quel giorno sarai un sole per noi.
Un libero canto da noi nascerà
e come una danza il cielo sarà.

Tu, quando verrai, Signore Gesù,
insieme vorrai far festa con noi.
E senza tramonto la festa sarà,
perché finalmente saremo con Te.

Tu, quando verrai, Signore Gesù,
per sempre dirai: "Gioite con me!".
Noi ora sappiamo che il Regno verrà:
nel breve passaggio viviamo di Te.

Rito dell'aspersione

Dio creatore, nell'acqua e nello Spirito
tu hai dato forma e volto all'uomo e all'universo.
Purifica e benedici la tua Chiesa.

Cristo, dal costato trafitto sulla croce
hai fatto scaturire i sacramenti della nostra salvezza.
Purifica e benedici la tua Chiesa.

Spirito Santo, dal grembo battesimale della Chiesa
ci hai fatto rinascere come nuove creature.
Purifica e benedici la tua Chiesa.

O Dio, che raduni la tua Chiesa, sposa e corpo del
Signore, nel giorno memoriale della risurrezione,
benedici il tuo popolo e ravviva in noi per mezzo di
quest'acqua il gioioso ricordo e la grazia della prima
Pasqua nel Battesimo. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Poi il sacerdote asperge l'assemblea mentre si canta:

***Purificami, o Signore:
sarò più bianco della neve***

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nel tuo affetto cancella il mio peccato
e lavami da ogni mia colpa,
purificami da ogni mio errore. **Rit.**

Ecco, ti piace verità nell'intimo,
e nel profondo mi insegna sapienza.
Se mi purifichi con issopo, sono limpido;
se mi lavi, sono più bianco della neve. **Rit.**

Sia gloria al Padre onnipotente,
al Figlio, Gesù Cristo, Signore;
allo Spirito Santo, Amore,
nei secoli dei secoli Amen. **Rit.**

Dio onnipotente ci purifichi dai peccati, e per questa
celebrazione dell'Eucaristia ci renda degni di partecipare
alla mensa del suo regno, nei secoli dei secoli. **Amen**

*Gloria in excelsis Deo,
et in terra pax hominibus bonae voluntatis
Laudamus te. Benedicimus te.
Adoramus te. Glorificamus te.
Gratias agimus tibi propter magnam gloriam tuam.
Domine Deus, Rex caelestis, Deus Pater omnipotens.
Domine fili unigenite, Iesu Christe.
Domine Deus, Agnus Dei, Filius patris.*

***Qui tollis peccata mundi, miserere nobis.
Qui tollis peccata mundi suscipe deprecationem nostram.
Qui sedes ad dexteram patris miserere nobis.
Quoniam tu solus sanctus. Tu solus Dominus.
Tu solus Altissimus, Iesu Christe.
Cum Sancto Spiritu in gloria Dei Patris. Amen***

COLLETTA

Preghiamo. O Padre, che inviti tutti gli uomini alle
nozze del tuo Figlio, rivestici dell'abito nuziale e
donaci di accogliere sempre le sorprese del tuo
amore. Per il nostro Signore [...]. **Amen.**

Prima Lettura *Dal libro del profeta Isaia*

Preparerà il Signore degli eserciti per tutti i popoli, su
questo monte, un banchetto di grasse vivande, un
banchetto di vini eccellenti, di cibi succulenti, di vini
raffinati. Egli strapperà su questo monte il velo che
copriva la faccia di tutti i popoli e la coltre distesa su
tutte le nazioni. Eliminerà la morte per sempre. Il
Signore Dio asciugherà le lacrime su ogni volto,
l'ignominia del suo popolo farà scomparire da tutta la
terra, poiché il Signore ha parlato.

E si dirà in quel giorno: «Ecco il nostro Dio; in lui
abbiamo sperato perché ci salvasse. Questi è il
Signore in cui abbiamo sperato; rallegriamoci,
esultiamo per la sua salvezza, poiché la mano del
Signore si poserà su questo monte».

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

Salmo Responsoriale

Abiterò per sempre nella casa del Signore

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.
Su pascoli erbosi mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce.
Rinfranca l'anima mia. **Rit.**

Mi guida per il giusto cammino a motivo del suo nome.
Anche se vado per una valle oscura,
non temo alcun male, perché tu sei con me.
Il tuo bastone e il tuo vincastro mi danno sicurezza. **Rit.**

Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici.
Ungi di olio il mio capo; il mio calice trabocca. **Rit.**

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita, abiterò ancora
nella casa del Signore per lunghi giorni. **Rit.**

Seconda Lettura

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

Fratelli, so vivere nella povertà come so vivere
nell'abbondanza; sono allenato a tutto e per tutto, alla
sazietà e alla fame, all'abbondanza e all'indigenza.
Tutto posso in colui che mi dà la forza. Avete fatto
bene tuttavia a prendere parte alle mie tribolazioni.
Il mio Dio, a sua volta, colmerà ogni vostro bisogno
secondo la sua ricchezza con magnificenza, in Cristo
Gesù. Al Dio e Padre nostro sia gloria nei secoli dei
secoli. Amen.

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia

Il Padre del Signore nostro Gesù Cristo
illumini gli occhi del nostro cuore
per farci comprendere
a quale speranza ci ha chiamati. *Alleluia*

Vangelo

Dal vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù, riprese a parlare con parabole ai capi dei sacerdoti e ai farisei e disse: «Il regno dei cieli è simile a un re, che fece una festa di nozze per suo figlio. Egli mandò i suoi servi a chiamare gli invitati alle nozze, ma questi non volevano venire.

Mandò di nuovo altri servi con quest'ordine: Dite agli invitati: "Ecco, ho preparato il mio pranzo; i miei buoi e gli animali ingrassati sono già uccisi e tutto è pronto; venite alle nozze!". Ma quelli non se ne curarono e andarono chi al proprio campo, chi ai propri affari; altri poi presero i suoi servi, li insultarono e li uccisero. Allora il re si indignò: mandò le sue truppe, fece uccidere quegli assassini e diede alle fiamme la loro città.

Poi disse ai suoi servi: "La festa di nozze è pronta, ma gli invitati non erano degni; andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze". Usciti per le strade, quei servi radunarono tutti quelli che trovarono, cattivi e buoni, e la sala delle nozze si riempì di commensali. Il re entrò per vedere i commensali e lì scorse un uomo che non indossava l'abito nuziale. Gli disse: "Amico, come mai sei entrato qui senza l'abito nuziale?". Quello ammutolì. Allora il re ordinò ai servi: "Legatelo mani e piedi e gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti".

Perché molti sono chiamati, ma pochi eletti».

Parola del Signore **Lode a te o Cristo**

Professione di Fede

*Credo in un solo Dio, Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.
Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio,
nato dal Padre prima di tutti i secoli.*

*Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;
generato, non creato, della stessa sostanza del Padre;
per mezzo di lui tutte le cose sono state create.*

Per noi uomini e per la nostra salvezza

discese dal cielo; (si china il capo)

*e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno
della Vergine Maria e si è fatto uomo. (si rialza)*

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.

Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture;

è salito al cielo, siede alla destra del Padre.

*E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti,
e il suo regno non avrà fine.*

*Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita,
e procede dal Padre e dal Figlio*

*e con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato,
e ha parlato per mezzo dei profeti.*

Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.

Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati.

Aspetto la risurrezione dei morti

e la vita del mondo che verrà. Amen.

Pregiera dei fedeli R. **Ascoltaci, Signore**

Canto d'offertorio

***Nella notte o Dio, noi veglieremo,
con le lampade, vestiti a festa
presto arriverai, e sarà giorno.***

Rallegratevi in attesa del Signore,
improvvisa giungerà la sua voce
quando Lui verrà sarete pronti,
e vi chiamerà amici per sempre. **Rit.**

Raccogliete per il giorno della vita,
dove tutto sarà giovane in eterno,
quando Lui verrà sarete pronti,
e vi chiamerà amici per sempre. **Rit.**

Canto di Comunione

Signore, da chi andremo?

Signore, da chi andremo?

Tu solo hai parole di vita eterna.

Sulle strade del nostro cammino suona ancora
l'antica domanda: quale senso ha la vita, la morte
e l'esistere senza orizzonte?

Venne un Uomo e si fece vicino, ai fratelli
egli tese la mano: era il Verbo che illumina il mondo
ed incarna l'amore di Dio. **Rit**

Egli disse con grande coraggio: "Ascoltate!
Il pane non basta! È profonda la fame del cuore,
solo Dio può il vuoto colmare".

Si chiamava Gesù: "Dio salva"! È venuto
per dare la vita, per spezzare la forza del male
che la gioia ci spegne nel cuore. **Rit**

Nella sera dell'Ultima Cena, nel convito
di nuova Alleanza, fece dono di sé agli amici
con l'amore che vince la morte.

La sua Croce non fu la sconfitta, ma sconfisse

il peccato del mondo: aprì il varco

ad un fiume di grazia che dell'uomo redime la storia. **Rit**

Crocifisso per noi e risorto, il Signore
tra noi è presente! Nella Chiesa, suo mistico corpo,
si attualizza il divino comando:

"Fate questo in mia memoria! Ripetete

il mio gesto d'amore: voi avrete la luce e la forza
per curare le umane ferite". **Rit**

Canto di ringraziamento

Ave, ave verum corpus
natum de Maria Virgine.

Vere passum, immolatum
in cruce pro homine:

Cuius latus perforatum

unda fluxit et sanguine:

Esto nobis praegustatum

in mortis examine.

Ave, o vero Corpo, nato da
Maria Vergine, che

veramente patisti e fosti

immolato sulla croce per

l'uomo, dal cui fianco

traffitto sgorgarono acqua e

sangue: sii per noi

un'anticipazione nella
prova della morte.

Canto finale

Dell'aurora tu sorgi più bella, coi tuoi raggi
fai lieta la terra, e fra gli astri che il cielo rinserra
non v'è stella più bella di te.

***Bella tu sei qual sole, bianca più della luna,
e le stelle più belle, non son belle al par di te.***

Gli occhi tuoi son più belli del mare, la tua fronte
ha il candore del giglio, le tue gote bacciate dal Figlio
son due rose e le labbra son fior. **Rit**